

# Milizia e stato maggiore generale destini inconciliabili?

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **74 [i.e. 75] (2003)**

Heft 1

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283652>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Milizia e Stato Maggiore Generale Destini inconciliabili?

**MAGG SMG ROBERTO BADARACCO**, CAPO CONDOTTA E ORGANIZZAZIONE SM DIV TER 9



**Magg SMG  
Roberto Badaracco**

Il presente articolo persegue principalmente due scopi. Il primo è quello di offrire ai lettori un contributo di migliore conoscenza degli ufficiali SMG di milizia tramite la mia personale esperienza.

Il secondo è volto a far comprendere i considerevoli vantaggi che ancora oggi un'istruzione di Stato Maggiore Generale produce e continuerà ad apportare agli ufficiali di milizia nell'ambito della loro specifica attività professionale, con conseguente beneficio per tutta la collettività e l'economia privata. In questo modo si genera inoltre un ritorno d'investimento e valore aggiunto di provata ed indiscutibile qualità.

In questo senso il nostro esercito non può assolutamente permettersi di perdere validi e capaci elementi a scapito della nostra difesa nazionale e della sua immagine, senza di nuovo rendere più attrattivo il percorso di ufficiale di Stato Maggiore Generale.

Si confida che con l'introduzione di Esercito XXI i quadri generali dell'armata sapranno cogliere con lucidità e lungimiranza le predette problematiche e trovare per tempo i giusti correttivi.

Ne va in primo luogo dell'efficienza del nuovo apparato e del destino futuro delle forze armate nell'ottica della salvaguardia dello statuto e del principio dell'esercito di milizia.

Per ritornare alla mia personale esperienza, ho colto con orgoglio e disponibilità la facoltà offertami di proseguire la mia formazione militare con un ulteriore stimolo, anche se questo passo comportava e comporta dirette conseguenze d'ordine temporale, di pianificazione, d'impegno e d'impegno militare sulla mia vita privata e professionale.

Questi sacrifici devono però essere affrontati con spirito aperto e la convinzione di recare un servizio non solo al paese ma sicuramente a sé stessi e al proprio arricchimento personale e sviluppo spirituale.

Oggi è invalsa vieppiù la tendenza a svolgere formazioni post-diploma (vari MBA, master, corsi di marketing e strategia aziendale) per migliorare la propria condizione culturale e professionale. Questo tipo di sviluppo viene fortemente appoggiato e favorito dalla direzione delle imprese onde poter disporre di personale altamente qualificato e preparato al fine di rendere più concorrenziale l'azienda, acquisire fette di mercato sempre più ampie, incrementare la produttività ed accrescere il fatturato.

Ebbene, i corsi di Stato Maggiore Generale, seppur in un ambito ben definito, vanno in questa direzione.

Con una variabile aggiuntiva non di poco conto e difficilmente rintracciabile in corsi civili: una incessante sollecitazione psichica e psicologica al limite delle proprie capacità di sopportazione ed accettazione. Non solo vengono messe a dura prova le proprie attitudini intellettuali in condizioni normali, ma elementi come la mancanza di sonno spinta all'estremo, esercizi estenuanti e ripetuti, crescente nervosismo e suscettibilità fanno da misura e corollario alle proprie qualità caratteriali e personali.

Nel corso di tali prove può emergere il meglio come il peggio di sé, entrambi fusi in una sola consapevolezza: quella di conseguire una migliore conoscenza di sé stessi per saper rispondere in maniera adeguata ed ottimale alle sollecitazioni esterne dettate da fattori contingenti o pianificati, sia a servizio militare, sul posto di lavoro o a casa fra parenti ed amici.

I corsi di Stato Maggiore Generale mi hanno insegnato moltissimo sia dal profilo umano che da quello tecnico, ma ciò che più conta mi hanno fornito quegli strumenti necessari e metodi indispensabili per adempiere con successo le missioni militari assegnate e i compiti ed obblighi professionali cui sono legato.

Quale avvocato e notaio indipendente, la mia attività professionale si sviluppa in tre distinti rami: il lavoro intellettuale vero e proprio della ricerca giurisprudenziale e dottrinale, dell'allestimento degli allegati di causa, della stesura di contratti, scritti e pareri; la consulenza ai clienti con esame del caso dal lato giuridico; le comparse in Pretura e davanti a tutti i Tribunali dell'ordine giudiziario, durante le quali bisogna dimostrare capacità oratoria, di reazione agli imprevisti, di improvvisazione, concretezza e di esatta cognizione delle problematiche in gioco.

In tutti gli esposti ambiti ho potuto pienamente profittare delle nozioni apprese durante i corsi SMG. In particolare si è rilevata sempre di essenziale e fondamentale importanza e utilità la metodologia utilizzata nella risoluzione dei problemi. Nel mio caso per problemi intendo le fattispecie giuridiche poste. In queste casistiche diventa imprescindibile effettuare un integrale apprezzamento della situazione con approfondito studio del problema sottoposto e connessa individuazione delle varie possibilità ed opzioni per addivenire a conclusioni concrete. Il cliente pretende giustamente che il suo legale gli fornisca soluzioni chiare, intelligibili, realizzabili e fattibili. Soprattutto esige l'ottenimento di un risultato concreto e a lui favorevole. Ovviamente tale conclusione non è sempre possibile dopo aver effettuato una ponderata analisi

della situazione. Sta al legale possedere quella onestà intellettuale e trasparenza necessarie per non illuderlo e sapergli trasmettere con coerenza e lealtà la propria opinione ed in ultima analisi la scelta vincente da adottare (o quella almeno più idonea a limitare i danni).

In questo procedimento analitico e sistematico il legale deve manifestare la capacità di concentrarsi sull'essenziale e di non perdere d'occhio l'obiettivo finale.

Le predette attitudini vengono usualmente messe alla prova nel corso degli esercizi di SMG.

Egli non deve limitarsi a percorrere pedissequamente le strade normalmente adoperate ma deve esternare una sensibilità particolare per scelte non convenzionali, ancorché legalmente applicabili, con spirito innovativo e indipendenza d'animo. Tutte queste opzioni mentali vengono espressamente richieste per la formazione di ufficiale SMG.

Per un legale molto impegnato i ritmi lavorativi imposti dalla professione, si pensi agli appuntamenti con clienti, alle udienze in Pretura, alle comparse in Tribunale, ai termini e alle scadenze da rispettare, potrebbero divenire effettivamente pesanti. L'abitudine a essere sottoposti a sollecitazioni mentali estreme e a continuo stress psichico può alleviare di molto l'impresa.

Capacità organizzativa, pragmatismo, concisione, chiarezza d'idee ed efficacia sono solo alcune delle tante qualità che un ufficiale SMG deve possedere per superare con successo le prove cui è astretto e che vengono estremamente utili nei frangenti sopra evocati. Sia ben chiaro che tanti miliziani senza SMG, per scelta ed in base ad una loro scala di valori e priorità civili, adempiono i requisiti e i presupposti richiesti per tale percorso di formazione. I corsi sono infatti solo una scuola che mette a disposizione gli strumenti per affinare, sondare e migliorare le qualità personali già presenti in ogni singolo individuo.

Per completezza è utile rammentare che i corsi SMG non corredano solo l'ufficiale di quegli attributi precipuamente individuali, ma perseguono in ultima analisi la preparazione di un ufficiale generalista che sappia cogliere la globalità ed essenzialità delle tante tematiche e proble-

matiche a lui sottoposte e soprattutto sappia inserirsi con successo e sapienza all'interno di uno Stato Maggiore assieme a molti altri specialisti nell'intento di effettuare un proficuo lavoro di team per il raggiungimento di un risultato comune.

A non averne dubbio questa predisposizione favorisce anche la sua integrazione nei vari consessi civili e pubblici, e segnatamente nei Consigli di Amministrazione, associazioni, società sportive, culturali e ricreative di qualsiasi natura, enti locali e quant'altro. Lo scambio di idee, la ricerca del consenso e di soluzioni praticabili ed attuabili in comune sono connotati noti all'ufficiale SMG.

Dopo questo breve excursus giungo ora alle conclusioni. La formazione SMG è ancora oggi valida ed efficace. Quale ufficiale SMG di milizia posso tranquillamente affermare che i vantaggi e benefici personali e professionali prodotti dalla frequentazione dei relativi corsi oltrepassano di gran lunga i sacrifici messi in atto in passato per il conseguimento di questo obiettivo.

In quest'ottica mi auguro che l'odierna contrapposizione "esercito-economia" possa finalmente estinguersi come tale ed essere nuovamente appaiata alle parole chiave "sinergia-collaborazione".

Solo se l'esercito continuerà ad assumersi l'onere di formare miliziani in tutti gli ambiti e specialità, secondo però nuove modalità e schemi tenenti conto delle odierne aspettative e prerogative della società civile, la carriera militare salverà il suo fascino e sarà capace di polarizzare le migliori forze del paese. Questa rappresenta una sfida che non dev'essere assolutamente persa proprio a tutela di quei valori nazionali per cui in passato si è lungamente combattuto.

Quali ufficiali di milizia, SMG o meno indistintamente, assieme al corpo degli istruttori, dobbiamo impegnarci indefessamente e fattivamente per la salvaguardia e la trasformazione al passo con i tempi del nostro strumento di difesa, pena la perdita della nostra identità nazionale e di un patrimonio di valore inestimabile.

Non perdiamo tempo e mettiamoci dunque da subito



**FRATELLI  
CORTI SA**

**CH 6828 BALERNA**

**Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85**